

SIAMO TUTTI PARTE DI UNA STORIA PIÙ GRANDE

OSCAR ISAAC OLIVIA WILDE MANDY PATINKIN OLIVIA COOKE LAIA COSTA con ANNETTE BENING e ANTONIO BANDERAS



la VITA in un ATTIMO

UN FILM DI DAN FOGELMAN



DAL CREATORE DI "THIS IS US"

FILMNATION ENTERTAINMENT Presenta una produzione TEMPLE HILL ENTERTAINMENT FILMNATION ENTERTAINMENT e 17-28 BLACK in associazione con NOSTROMO PICTURES un film di DAN FOGELMAN "LIFE ITSELF"
OSCAR ISAAC OLIVIA WILDE MANDY PATINKIN OLIVIA COOKE LAIA COSTA con ANNETTE BENING e ANTONIO BANDERAS Casting JOHN PAPSIDERA, CSA Musica FEDERICO JUSID Music Supervisor SEASON KENT
Costume Designer MELISSA TOTH Montaggio JULIE MONROE Production Designer GERALD SULLIVAN Direttore della Fotografia BRETT PAWLAK Co-Prodottori ERIKA HAMPSON MICHAEL A. JACKMAN
Production Executive GLEN BASNER BEN BROWNING ALISON COHEN MILAN POPFIKA ISAAC KLAUSNER ADRIAN GUERRA Produttore di MARTY BOWEN, p.g.o. & WYCK GODFREY, p.g.o.
AARON RYDER, p.g.o. DAN FOGELMAN, p.g.o. Scritto e Diretto da DAN FOGELMAN

cinema cinemati

www.cinemati.com



© 2018 FULL CIRCLE PRODUCTIONS, LLC, NOSTROMO PICTURES, S.L. AND LIFE ITSELF AIE. ALL RIGHTS RESERVED.



FILMNATION ENTERTAINMENT
presenta

LA VITA IN UN ATTIMO

un film di **Dan Fogelman**

con **Oscar Isaac, Olivia Wilde, Mandy Patinkin, Olivia Cooke, Laia Costa**
e con **Annette Bening e Antonio Banderas**



Uscita in sala | 14 FEBBRAIO

distribuzione



Ufficio Stampa: PUNTOeVIRGOLA
puntoevirgolamediafarm.com | info@studiopuntoevirgola.com

Ufficio stampa web, Digital PR: Inter Nos Web Communication
info@internosweb.it

PERSONAGGI E INTERPRETI

Will	OSCAR ISAAC
Abby	OLIVIA WILDE
Dr. Cait Morris	ANNETTE BENING
Mr. Saccione	ANTONIO BANDERAS
Irwin	MANDY PATINKIN
Dylan	OLIVIA COOKE
Javier	SERGIO PERIS-MENCHETA
Isabel	LAIA COSTA
Rodrigo	ÀLEX MONNER

CAST TECNICO

Scritto e diretto da	DAN FOGELMAN
Direttore della fotografia	BRETT PAWLAK
Montaggio	JULIE MONROE
Costumi	MELISSA TOTH
Casting	JOHN PAPSIDERA, CSA
Musica	FEDERICO JUSID
Supervisione musica	SEASON KENT
Una produzione	TEMPLE HILL ENTERTAINMENT FILMNATION ENTERTAINMENT e 17-28 BLACK
Prodotto da	MARTY BOWEN, p.g.a. WYCK GODFREY, p.g.a. AARON RYDER, p.g.a. DAN FOGELMAN, p.g.a.
Produttori esecutivi	GLEN BASNER BEN BROWNING ALISON COHEN MILAN POPELKA ISAAC KLAUSNER ADRIÁN GUERRA
Co-produttori	ERIKA HAMPSON MICHAEL A. JACKMAN
Distribuzione italiana	CINEMA di Valerio De Paolis
Ufficio stampa	PUNTOeVIRGOLA
Durata	117'



Dal regista e sceneggiatore Dan Fogelman, creatore della serie "This Is Us", un film commovente e profondamente umano che guarda alla famiglia, all'amore e al ruolo del destino. Una celebrazione della vita e di tutte le sue complicazioni, scandita da una colonna sonora che si ispira al leggendario album Time Out of Mind di Bob Dylan.

LA VITA IN UN ATTIMO segue le vicende di Will (Oscar Isaac) e Abby (Olivia Wilde), dal loro primo incontro al college al primo appuntamento, dal matrimonio al concepimento di un figlio, fino all'inaspettata e traumatica separazione. Man mano che la storia si dipana, si riveleranno i legami che li legano a Dylan (Olivia Cooke), una giovane ribelle che cerca di sfuggire alla propria sofferenza; a Irwin (Mandy Patinkin), che cresce la figlia di suo figlio cercando di tenerla al riparo dal dolore; al signor Saccione (Antonio Banderas), ricco proprietario terriero spagnolo, e alla famiglia del suo braccio destro Javier (Sergio Peris-Mencheta), che gestisce la piantagione dove vive con la moglie Isabel (Laia Costa) e il figlio Rodrigo (Àlex Monner).

«Questo film – dice Dan Fogelman - parla della vita e di quanto sia enorme, confusa, piena d'amore e anche di tragedie. Questo film parla delle persone. Ne esplora i trionfi e i fallimenti, la tristezza e la felicità, racconta di questa cosa strana ma bellissima che ci accomuna tutti: la vita».

Con un cast di prestigio e un'ambientazione che passa dalle affollate strade di Manhattan agli uliveti della campagna spagnola, LA VITA IN UN ATTIMO ci chiede di mettere in discussione i preconcetti in materia di fortuna e sfortuna, trionfo e tragedia e sulla vita in sé.

In sala dal **14 febbraio** distribuito da Cinema di Valerio De Paolis.



LA VITA IN UN ATTIMO è scritto e diretto da Dan Fogelman (This Is Us; Crazy, Stupid, Love). Tra gli interpreti del film vi sono Oscar Isaac (Star Wars: Gli ultimi Jedi; Ex Machina), Antonio Banderas (La maschera di Zorro; La pelle che abito), Olivia Wilde (The Lazarus Effect; House), Olivia Cooke (Quel fantastico peggior anno della mia vita; Bates Motel), Annette Bening (I ragazzi stanno bene; American Beauty), Mandy Patinkin (Homeland; La storia fantastica), Laia Costa (Victoria; Piercing), Sergio Peris-Mencheta (Resident Evil: Afterlife; Isabel), Alex Monner (Braccialetti rossi - The Red Band Society; The Next Skin) e Samuel L. Jackson (Pulp Fiction; la serie The Avengers).

Il film è prodotto da Marty Bowen (Il labirinto - The Maze Runner; la serie Twilight), Wyck Godfrey (Il labirinto - The Maze Runner; Io, Robot) e Aaron Ryder (Arrival; The Prestige). Il direttore della fotografia è Brett Pawlak (Il castello di vetro; This Is Us). Il responsabile di produzione è Gerald Sullivan (Grand Budapest Hotel; Quel fantastico peggior anno della mia vita). Il montaggio è a cura di Julie Monroe (La canzone della vita - Danny Collins; Mud). La costumista è Melissa Toth (Tre manifesti a Ebbing, Missouri; Se mi lasci ti cancello). La musica è di Federico Jusid (Il segreto dei suoi occhi; Exodus: dei e re).

I produttori esecutivi sono Ben Browning (The Big Sick - Il matrimonio si può evitare...l'amore no; Miss Sloane - Giochi di potere), Alison Cohen (Mud; Tutto è perduto), Glen Basner (Midnight Special; Arrival), Adrián Guerra (Red Lights; Palme nella neve), Isaac Klausner (Colpa delle stele; Città di carta) e Milan Popelka (Arrival; Michael Clayton). I co-produttori sono Erika Hampson (Un uragano all'improvviso; Wanderland) e Michael Jackman (Se mi lasci ti cancello; Arrival).

NOTE DI REGIA

Questo film parla della vita e di quanto sia enorme, confusa, piena d'amore e anche di tragedie. Questo film parla delle persone. Ne esplora i trionfi e i fallimenti, la tristezza e la felicità, racconta di questa cosa strana ma bellissima che ci accomuna tutti: la vita.

C'era qualcosa di questo film che mi è entrato dentro. La trama è impossibile da descrivere, che poi è l'aspetto che mi provoca grandi emozioni. Racconta di grandi perdite, grandi tragedie, grande amore, grandi momenti. Si tratta di un romanzo straordinario nel quale seguiamo i protagonisti generazione dopo generazione.

A volte, il pubblico rimarrà sorpreso nel rendersi conto del fatto che si stia raccontando una storia piuttosto che un'altra, e questo è del tutto intenzionale. Voglio che le persone debbano prestare attenzione alle cose in modo diverso. La speranza è quella di tenere il pubblico sulle spine con la storia che raccontiamo.

Dan Fogelman

NOTE DI PRODUZIONE

Nell'arco degli ultimi 15 anni, Dan Fogelman si è confermato uno dei talenti cinematografici più versatili e creativi dell'industria. Ha lavorato in qualità di regista, produttore e sceneggiatore alle produzioni più varie, da un'emozionante serie drammatica di enorme successo (This Is Us) a una commedia romantica dolceamaro che racconta di un uomo di mezza età, chiuso e tradizionalista, che si vede obbligato a ricominciare a uscire con le donne (Crazy, Stupid, Love). Il suo ultimo progetto, LA VITA IN UN ATTIMO, è anche quello più ambizioso e forse il più personale che Fogelman ha realizzato finora. Divertente e al contempo commovente, il film combina una narrativa non convenzionale con personaggi sviluppati in modo splendido in una storia profonda ed enormemente originale.

Secondo il produttore **Aaron Ryder** di FilmNation, essere uno degli sceneggiatori e produttori hollywoodiani di maggiore successo non si traduce necessariamente nel successo alla regia, ma Fogelman è un visionario con un punto di vista cinematografico davvero originale e con le capacità di trasformare la propria ambiziosa visione in realtà: "Si tratta di un film molto complesso, non solo dal punto di vista della struttura o per come viene raccontata la storia, ma anche dal punto di vista pratico", dice Ryder. "La storia si dipana nel corso di alcuni decenni, due continenti e due lingue diverse. C'è un cast enorme. Il lavoro doveva essere fatto nel migliore dei modi".

Con i suoi tanti protagonisti e un sottile depistaggio, il film riesce a stuzzicare le aspettative del pubblico senza soddisfarle fino in fondo.

Dalla lista nera alla sedia del regista

Nel 2016, *LA VITA IN UN ATTIMO* aveva immediatamente stuzzicato l'interesse di Hollywood perché il film era stato incluso nella lista nera delle migliori sceneggiature senza produzione. Fogelman racconta che, durante la stesura della sceneggiatura, pensava spesso a due delle persone più importanti della sua vita, sua moglie e sua madre. Ryder aveva sentito che Fogelman aveva scritto un copione molto personale e che voleva dirigerlo: "Siamo riusciti a procurarcene una copia molto in fretta, ed era uno dei nostri preferiti, perché ci era sembrato opportuno e originale. Quando mi capita un copione di questo livello lo considero una fortuna indicibile".

Ryder sostiene che l'esperta regia di Fogelman rende il film ancora più coinvolgente: "La vita di due famiglie si intreccia a causa di una tragedia, e le loro vite si legano indissolubilmente nell'arco di alcuni decenni. Il film è molto divertente, ma ha un'anima ricca di emozioni. Credo che sia a quest'ultimo aspetto che il pubblico risponderà. Questa è la cosa che Dan Fogelman sa fare meglio di chiunque altro".

Fin dalla prima fase di preproduzione, per Ryder è stato subito chiaro che Fogelman aveva una visione originale per questo film: "Dan è fatto per dirigere", afferma il produttore. "Pensa e descrive una scena agli altri con un approccio incredibilmente cinematografico; è molto deciso e sa esattamente ciò che vuole. Sul set, possiede enormi capacità comunicative, non solo con la troupe ma anche con gli attori. Giorno dopo giorno mi sono trovato a sorprendermi dal suo talento e da quanto fosse premuroso, come regista".

Il produttore **Marty Bowen** racconta che Fogelman ha iniziato già con un passo avanti rispetto alla maggior parte dei filmmaker, perché aveva già fornito tantissime informazioni su come vedeva il film sulla carta: "Sono pochissimi a possedere la capacità di dirigere come lo fa lui, in qualsiasi situazione. Con *Life Itself*, conosceva già alla perfezione tutte le scene che voleva girare; sapeva dove dovevano andare i personaggi. È arrivato già pronto a fare. Non aveva bisogno di capire nulla. Questo lo rende un regista raro a trovarsi".

Sebbene la storia del film, che ha un carattere internazionale e abbraccia più generazioni, sia davvero epica, il maggior merito di Fogelman è proprio quello di aver reso tutto molto semplice. Nelle parole di Bowen "è come i Beach Boys. Quando ascolti le loro melodie da profano, ti trasmettono l'idea di una musica che trasmette felicità. In realtà, sono armonie piuttosto complesse. Credo che Dan sia riuscito a elevare questa storia in un modo che risulterebbe quasi impossibile agli altri".

I newyorchesi

Con oltre mezza dozzina di protagonisti, il film ha un cast corale che include artisti pluripremiati, giovani e promettenti stelle e attori internazionali che debuttano a

Hollywood. Tuttavia, se ad alcuni registi questa sarebbe potuta apparire come una prospettiva scoraggiante, per Fogelman si è trattato di un sogno che diventa realtà.

Era essenziale trovare il giusto interprete per Will, il personaggio la cui tragica storia d'amore dà inizio al film. Fogelman sapeva esattamente di volere **Oscar Isaac** per il ruolo di Will. Isaac, nato in Guatemala e diplomato alla Juilliard, ha interpretato ruoli che spaziano dal tormentato Amleto nelle produzioni alternative di Broadway al cattivo mutante Apocalypse del blockbuster X-Men: Apocalypse.

Will è intelligente, bello e divertente, ma la sua vita è a pezzi. Con l'aiuto della psicologa, interpretata da Annette Bening, cerca di spiegare quanto gli è successo raccontando dell'incontro con Abby, l'amore della sua vita, e di quando ha capito che era la persona con cui avrebbe voluto stare per sempre.

Nelle parole di Bowen, "Abby è sempre la persona più intelligente in tutte le situazioni, la donna più bella, la persona con cui tutti gli uomini si berrebbero volentieri una birra. E anche **Olivia Wilde** è tutte queste cose".

Wilde ha voluto fin da subito partecipare al progetto poiché desiderosa di lavorare con Fogelman, e non ne è rimasta delusa.

Secondo Wilde, il fulcro del film risiede nel fatto che gli eventi importanti di una vita sono diversi per ciascuno di noi, e LA VITA IN UN ATTIMO è un film completamente diverso a seconda della prospettiva dei singoli personaggi.

All'età di 21 anni, la figlia di Will e Abby, di nome Dylan da Bob Dylan, artista musicale preferito di sua madre, diventa il punto focale del film. Interpretata da **Olivia Cooke**, Dylan cerca una propria identità grazie al gruppo punk con cui si esibisce. "Olivia Cooke sta velocemente diventando l'attrice più interessante della sua generazione", dichiara Bowen. "Sono pochi anni che lavora, ma è davvero brava".

Dylan cerca la catarsi con la musica, dice Cooke, che in precedenza ha lavorato nel film Quel fantastico peggior anno della mia vita, prodotto da Fogelman. Canta una versione aspra e punk della ballata romantica *Make You Feel My Love* di Bob Dylan, brano che fa parte della colonna sonora del film.

Secondo l'attrice, il regista Fogelman è bravissimo a creare tensione emotiva in modo del tutto inaspettato.

Per il ruolo dei genitori di Will, i realizzatori del film hanno scelto i grandi attori **Mandy Patinkin e Jean Smart**. Di loro, Ryder dice: "Sono professionisti di grande esperienza, ed erano la prima scelta di Dan, che nutre grande ammirazione per Mandy e riteneva che fosse in grado di dare spessore drammatico al suo personaggio meglio di chiunque altro". Patinkin ritiene che il nonno di Dylan prenda molto sul serio il suo ruolo nella vita di sua nipote. Nel corso dei quarant'anni di carriera, l'attore vincitore dei premi Tony® ed Emmy®, ha interpretato ruoli memorabili in progetti che spaziano dal film musical di Stephen Sondheim dal titolo "Sunday in the Park With George" all'avvincente serie di spionaggio "Homeland".

Nella parte del film che si svolge a New York, Fogelman ha incluso un astuto tributo ai film di Quentin Tarantino che fanno legare Abby e Will l'uno all'altro all'inizio della relazione, con l'inconfondibile voce di **Samuel L. Jackson** che racconta la storia d'amore di questa giovane coppia. Tuttavia, man mano che il film va avanti, questa autorevole voiceover sembra entrare in disaccordo con l'azione che vediamo sullo schermo, introducendo l'idea che il narratore sia inaffidabile.

Con un cameo che è davvero una sorpresa, Jackson fa anche una breve comparsa nel film nei panni di sé stesso. Jackson racconta: "Qualcuno mi ha inviato un copione in cui mi sono visto personaggio. Rimango sempre conquistato da chi pensa che io possa dare qualcosa di diverso a ciò che succede, specialmente usando la voce. Poi ho capito che era un copione di Dan Fogelman. Ho visto *This Is Us* e ho adorato Galavant, quindi ho deciso di accettare la proposta".

Sebbene la preparazione intensa per il film sia stata complessa, come tutti gli altri progetti di Ryder, lui racconta che le riprese si sono rivelate sorprendentemente semplici: "Una cosa che non avevo preso in considerazione è quanto fossero bravi gli attori. Abbiamo messo Mandy Patinkin, Jean Smart, Oscar Isaac e Olivia Wilde seduti a un tavolo e non riuscivamo a credere a ciò che riuscivano a fare, a quanto intimamente conoscessero i loro personaggi e a quanto lavorassero bene l'uno con l'altro. Sono professionisti fantastici, e hanno fatto un lavoro ottimo. Ci siamo divertiti un mondo a guardarli".

La vida misma

Fogelman sapeva di rischiare non poco spostando l'ambientazione improvvisamente da New York City a Siviglia, in Spagna, e di rischiare ancora di più modificando il dialogo dall'inglese allo spagnolo, ma questa strategia costituiva parte integrante del film.

Conscio del fatto che questa decisione potesse essere controversa, Ryder ha appoggiato in toto Fogelman: "Ci vuole molto coraggio per sfidare le convenzioni, ma questa decisione è una testimonianza dell'enorme esperienza e sicurezza di Dan come filmmaker. Sapeva che, altrimenti, il film non avrebbe avuto lo stesso impatto".

Fogelman ammette che, pur essendo convinto di aver preso la giusta decisione, cambiare lingua era l'aspetto del progetto che più lo spaventava, sapeva quanto fosse essenziale che tutti gli attori di quella parte del film fossero spagnoli, e voleva **Antonio Banderas**. Ryder spiega: "Dan voleva essere sicuro di poter fare affidamento su un attore spagnolo di fama internazionale nel ruolo del signor Saccione, il proprietario dell'uliveto, un uomo potente all'interno della comunità. Per tutti gli altri personaggi spagnoli, invece, sentiva di poter utilizzare attori relativamente sconosciuti che, per il pubblico americano, potevano rappresentare una prospettiva fresca e nuova su quella parte del mondo".

Saccione, proprietario dell'uliveto e di origini miste italiane e spagnole, è cresciuto in Italia con un padre ricco e tiranno che ha reso impossibile la vita a lui e a sua madre. Tuttavia, quando suo padre è morto senza testamento, Saccione ha ereditato la sua grande fortuna ed è tornato con il cuore al paese di sua madre.

Per Banderas, il copione era interessante perché non aveva una struttura cinematografica tradizionale. L'attore, diventato famoso a livello internazionale grazie alle commedie nere tutt'altro che stereotipate dell'autore spagnolo Pedro Almodóvar, dice che LA VITA IN UN ATTIMO rappresenta la sua seconda opportunità di esplorare un territorio cinematografico ancora vergine e dopo aver visto le riprese di Isaac e Wilde girate a New York, ne è stato ulteriormente convinto.

Inaspettatamente, Saccione si avvicina a Javier, che lavora nella sua fattoria, perché ha notato che, a differenza degli altri raccoglitori di olive (olivaderos) che usano rastrello e rete, lui raccoglie le olive a mano. **Sergio Peris-Mencheta** racconta di essere rimasto colpito nel constatare che la sceneggiatura era opera di un americano e partecipando al progetto di LA VITA IN UN ATTIMO, ha avuto l'opportunità di far avverare due sogni che aveva da lungo tempo: lavorare con Banderas e girare un film a New York.

Laia Costa, che interpreta Isabelle, l'ingenua cameriera del villaggio che sposa Javier, è una stella nascente del cinema europeo ma era virtualmente sconosciuta negli Stati Uniti. La sua audizione, un video della durata di 30 minuti inviato a Fogelman dalla Spagna, le ha consentito di ottenere il ruolo. Costa ha enormemente apprezzato il fatto che il personaggio invecchi di 20 anni nel corso della storia, trasformandosi da ragazzina innocente a donna matura e capace. Secondo l'attrice spagnola sono l'amore che nutre per il figlio Rodrigo e la sua determinazione nel dargli una vita migliore a motivarla.

Dopo aver trovato gli attori per i ruoli di Saccione, Javier e Isabelle, la sfida successiva era quella di trovare l'interprete adatto per il ruolo di Rodrigo e la scelta è ricaduta subito su **Alex Monner**. LA VITA IN UN ATTIMO è il primo film di produzione statunitense per questo attore nato a Barcellona, che ne ha girato parte a New York. Monner era entusiasta e un po' nervoso all'idea di imparare come funziona il set di un film americano, ma ha trovato la gente del set accogliente e intenzionata a collaborare per realizzare il miglior film possibile.

Dalla grande mela agli uliveti Spagnoli

Fogelman era determinato a girare il film tra New York e la provincia di Siviglia, due luoghi per i quali nutre grande affetto. Nato nel New Jersey, Fogelman dice che per lui, da sempre, la città che non dorme mai è la quintessenza della vita. Oltre alla sua fantastica energia, New York porta a chi fa cinema tante sfide, ma Ryder afferma che sarebbe stato ipocrita girare in qualsiasi altro posto: "Certo, è complicato. Ai newyorchesi non piace avere il marciapiede bloccato dalle troupe e le strade piene di traffico, il che è comprensibile, ma New York ha qualcosa che non è possibile riprodurre altrove".

Durante un'escursione di quattro giorni in Spagna, Fogelman, Ryder e Bowen, insieme al direttore della fotografia Brett Pawlak e al responsabile di produzione **Gerald Sullivan**, si sono messi alla ricerca di un'ambientazione pittoresca per la loro storia e anche di una strategia volta a dare al film una certa coesione. Sullivan racconta: "Dan è venuto a capo di tutti gli intrighi della storia e ha supportato con decisione il reparto artistico. A volte il

suo comportamento può trarti in inganno, perché è accomodante e tollerante anche nei momenti più stressanti della fase di produzione, ma in realtà è profondamente coinvolto in tutto ciò che accade”.

Sullivan, che ha lavorato anche con il regista Wes Anderson per creare l’isola del New England molto inventata e un po’ rétro dal nome New Penzance per il film *Moonrise Kingdom* e l’universo fantasy mitteleuropeo di *Grand Budapest Hotel*, ha ricevuto l’incarico di creare elementi visivi perfetti e senza tempo che si sviluppano nell’arco di diversi decenni e in due paesi. “Prima di iniziare la produzione, abbiamo parlato per mesi della progettazione”, dice Sullivan. “Dan e Brett sono stati coinvolti in tutte le decisioni. Abbiamo deciso di utilizzare una palette che traeva ispirazione dai nostri viaggi in Spagna e che domina l’intera durata del film”. Sullivan spiega che l’idea era quella di trovare un punto d’incontro tra l’estetica artigianale e secolare di Siviglia e la modernità tutta urbana e spigolosa di New York City. Incorporando temi visivi ricorrenti della campagna spagnola nell’ambientazione newyorchese, con materiali originali, colori e motivi utilizzati di frequente, è riuscito a creare un feeling comune per posti incredibilmente diversi.

Le ambientazioni variano dalla confraternita di un campus a una tipica casa di New York, dove vivono i genitori di Will, da un ufficio psichiatrico minimalista di Manhattan a un bar di paese, fino a una modesta casa di campagna in Spagna. Ma l’ambientazione preferita di Sullivan è l’antico uliveto del piccolo paese di Carmona che è stato scelto per la tenuta di Saccione. Nelle parole di Sullivan, “Si tratta di un’hacienda costruita nell’arco di diversi secoli. Ci sono frammenti di epoche diverse. È un complesso davvero fantastico con ettari di uliveto. Proprio quello che cercavamo”.

Da tutti i punti di vista

Il direttore della fotografia **Brett Pawlak** dice che, fin dal primo incontro con Fogelman, i due si sono trovati d’accordo sugli aspetti estetici del film: “Il copione era incentrato sul narratore. Abbiamo parlato del modo in cui potevamo amplificare la voce del narratore e aiutarlo a raccontare la storia senza farlo passare per un bugiardo. Questa è una storia estesa, che è l’aspetto che mi ha attratto maggiormente, ma per tenerla insieme era necessario trovare una soluzione di stampo cinematografico”.

L’inusuale approccio alle riprese di Pawlak è dominato dai personaggi, e l’enfasi sta tutta nel dare agli attori spazio a sufficienza per farli sentire a proprio agio. “Io e Dan abbiamo analizzato il copione più volte durante la fase di preparazione per cercare temi cui poter fare riferimento ripetutamente o temi utilizzati per un solo personaggio. Per esempio, ove possibile abbiamo girato le scene con Dylan con una sola, singola ripresa. Questo personaggio porta al film un’energia diversa e volevamo che le sue scene fossero diverse. “Con Will e Abby, abbiamo sviluppato un linguaggio cinematografico che non si incastra con le storie degli altri ma che per loro era perfetto. Per molte scene abbiamo usato una mini videocamera con trasmettitori. Portavo in giro il corpo e la stanza rimaneva libera. Mi

libravo con loro, li seguivo. Esiste una forte correlazione tra l'uso di un narratore inaffidabile e la cinematografia. Il nostro lavoro, che sia scrivere, fotografare, fare il responsabile di produzione o comporre la musica, dà alle persone elementi che raccontano una storia, e questi elementi possono portarli nella direzione giusta come in quella sbagliata. Così abbiamo parlato di come non risultare ingannevoli e rendere il pubblico consapevole di quello che facciamo, in modo che il pubblico si chieda se siamo affidabili oppure no".

Time Out of Mind

Durante la stesura della sceneggiatura, Fogelman ascoltava il famoso album *Time Out of Mind* di Dylan e, in particolare, il brano *Love Sick*. Scritto dopo il divorzio dalla seconda moglie, l'album doppio del 1997 è una raccolta di brani che con uno sguardo malinconico parlano di amore e perdita. Il potenziale ostacolo poteva essere quello di ottenere il permesso di Dylan per l'utilizzo delle sue canzoni, ma Fogelman è riuscito a mettersi in contatto con Jeff Rosen, che cura i diritti della musica, grazie al supervisore musicale del film. A Rosen la sceneggiatura è piaciuta, e l'ha condivisa con Dylan, che ha poi approvato l'uso delle sue canzoni.

La vita in un attimo

Per il produttore Bowen, LA VITA IN UN ATTIMO sfugge a qualsiasi definizione semplice: "Dan ha un punto di vista ben preciso, ma cercare di esporlo vuol dire rovinare l'esperienza della visione del film. La vita è una questione complessa, e Dan la esplora in modo originale. A volte alle persone buone succedono cose terribili, oppure da un'esperienza negativa viene qualcosa di buono. È questa la natura del viaggio che tutti noi stiamo intraprendendo". Bowen plaude Fogelman perché è stato intrepido nell'affrontare questioni che ad altri potrebbero apparire crudeli: "Riesce a trovare elementi emotivamente edificanti nell'oscurità. La maggior parte delle persone vive cose belle e cose brutte nell'arco della sua vita, e la sfida è riuscire a trovare il lato positivo. Dan ci riesce. Ti fa riflettere ma anche ridere e piangere. Solo i grandi registi sanno farlo". Come per tutti gli altri progetti a cui ha lavorato finora, Fogelman si augura che il film commuoverà.

IL REGISTA

DAN FOGELMAN (regista, sceneggiatore) è il creatore e produttore esecutivo della famosa produzione televisiva NBC dal titolo "This Is Us" che, dopo essere giunta alla seconda serie, ha ricevuto 10 nomination a premi Emmy e uno per il Golden Globe nella categoria "Migliore serie drammatica". Il suo debutto cinematografico alla regia è il film Danny Collins interpretato da Al Pacino, che per questo ruolo ha ricevuto una nomination per il Golden Globe.

Il primo film di Fogelman è stata la produzione Pixar Cars. Tra le sue altre sceneggiature per cartoni animati vi sono Bolt e Tangled. Tra i suoi altri film vi sono Crazy, Stupid, Love, con Steve Carell e Ryan Gosling, e il semiautobiografico Parto con mamma - The Guilt Trip, con Barbra Streisand e Seth Rogen.

Nel 2016, Fogelman ha ricevuto il premio Humanitas Prize per la sceneggiatura pilota di "This Is Us", ed è stato inoltre co-creatore e produttore esecutivo della produzione drammatica "Pitch" per Fox. La serie comica musicale in costume "Galavant" vantava la musica del pluripremiato compositore Alan Menken.